Giovani: Neet in Italia costano 36 mld euro, 2% Pil

(ANSA) - ROMA, 2 NOV - E' molto alto in Italia il costo economico dei cosiddetti Neet, cioè dei giovani che non partecipano a percorsi di istruzione o formazione e nemmeno stanno svolgendo un'attività lavorativa: circa 36 miliardi di euro, il 2% del Pil. Il nostro Paese, infatti, nonostante le iniziative avviate negli ultimi due anni, come il piano 'Garanzia Giovani', conta ancora un numero impressionante di persone in queste condizioni: il 25,57% nel 2015 contro il 14,8% nell'Ue a 28, e nella prima metà del 2016 la percentuale è scesa ma di poco: 22,3%, cioè 2 milioni e 200 mila Neet.
Sono i dati di Eurofound forniti dall'Istituto Toniolo, che ha organizzato a Milano, il 3 e 4 novembre, il primo convegno nazionale sul fenomeno dei Neet. Una delle difficoltà principali di Garanzia Giovani, sottolinea l'istituto, è quella di intercettare i Neet più scoraggiati, con bassa scolarizzazione e da più lungo tempo inattivi, che rischiano di diventare un costo sociale permanente. Nella composizione dei Neet in Italia è più bassa rispetto alla media Ue la quota di chi ha problemi fisici, mentre è maggiore quella di chi è disoccupato di lunga durata e di chi è scoraggiato. Più alto in Italia è anche il numero di Neet che, indipendentemente dalla ricerca attiva o meno, sono interessati ad un lavoro: il dato nel 2015 Ã¨ pari al 20,3% per l'Italia e 10,3% per la media Ue.(ANSA).